



INFO@PEC.CONSORZIOVALLEDELTEVERE.IT

Roma, 4 novembre 2020

Protocollo n. 4603/2020

Consorzio intercomunale “Valle del Tevere”

Presidente Gian Filippo Santi

PRESIDENTE@CONSORZIOVALLEDELTEVERE.IT

Direttore Simonetta De Mattia

DIRETTORE@CONSORZIOVALLEDELTEVERE.IT

Sindaci dei Comuni afferenti al Consorzio

Assistenti sociali

SOCIALI@PEC.MORLUPO.EU

e.p.c.

Regione Lazio

Direzione regionale per l’inclusione sociale

DIREZIONEINCLUSIONESOCIALE@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT

Oggetto: servizio sociale distrettuale.

In riferimento alla nota del 15/10/2020 avente per oggetto “Attivazione urgente servizi Piano di Zona” ed alla nota protocollo n. 2214/2020 del 22/10/2020 avente per oggetto “Risposta nota Assistenti Sociali - Attivazione urgente servizi Piano di Zona”, questo Ordine professionale non può che concordare sulla necessità di adeguare i servizi sociali agli standard di legge previsti, per garantire, ai cittadini, risposte certe e di qualità ai bisogni espressi.

La grave situazione di emergenza che stiamo attraversando, ha reso evidente a tutti, l’importanza dei servizi pubblici essenziali previsti dal D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, quali baluardo di tutela e promozione dei cittadini, specie quelli in condizioni di fragilità sociale.

I servizi previsti dall’art 22, comma 4, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, quali, ad esempio, il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale per l’orientamento e la consulenza al singolo ed ai nuclei familiari, il Servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, l’Assistenza Domiciliare, le Strutture residenziali e semiresidenziali di accoglienza per soggetti con fragilità sociali, “sono da considerarsi servizi pubblici essenziali (...) in quanto volti a garantire il godimento di diritti della persona costituzionalmente tutelati”.

Pertanto, vanno garantiti ed organizzati dagli Enti Locali, facendo fronte alle difficoltà dovute alla limitatezza delle risorse finanziarie, agli organici inadeguati, alle carenze logistiche ed organizzative, che sappiamo affliggere la quasi totalità delle realtà territoriali nel nostro Paese.



Ci preme, inoltre, ricordare, che il Piano Sociale regionale denominato “**Prendersi cura, un bene comune**”, prevede alcuni standard di riferimento relativi agli organici: almeno 1 assistente sociale a tempo pieno in tutti i Comuni, 1 assistente sociale afferente al Distretto sociosanitario a tempo pieno, ogni 5.000 residenti.

Siamo consapevoli delle difficoltà a raggiungere e mantenere gli standard di legge, ci sembra, tuttavia, che il Distretto Valle del Tevere è ben lungi dal raggiungere tale obiettivo e non ci risulta in essere alcuna programmazione di azioni che vada in tale direzione.

Vi invitiamo, pertanto, a mettere in atto tutte le azioni politico/amministrative necessarie al raggiungimento di tale obiettivo.

Senza voler entrare nel merito delle scelte effettuate dall'Amministrazione e delle proposte di impiego delle assistenti sociali dipendenti, ci sembra utile ribadire alcune considerazioni generali, in spirito di collaborazione. E' necessario mettere in atto tutte le iniziative, al fine di attivare, al più presto, i servizi già previsti.

E' necessario, inoltre, riattivare, come da tutti auspicato, i tavoli tecnici di programmazione sociale, all'interno dei quali il contributo di competenze e conoscenze degli assistenti sociali che operano nel territorio, potrebbe essere assai utile, perché conoscono le esigenze concrete della popolazione, il funzionamento dei vari servizi territoriali e le potenzialità/difficoltà dei singoli interventi.

Il lavoro degli assistenti sociali, non è esclusivamente operativo, ma si fonda sulla progettualità degli interventi e concorre alla pianificazione delle politiche dell'Ente nel quale sono incardinati.

Utilizzare al meglio l'apporto dei tecnici, comporta la valorizzazione ed il coinvolgimento del personale e, di conseguenza, pone le premesse per una risposta più efficace ed efficiente ai cittadini.

In sintesi, Vi invitiamo a riprendere una programmazione partecipata e concertata delle politiche sociali del Vostro ambito, coinvolgendo anche le risorse umane per riattivarne la motivazione professionale e la valorizzazione di competenze.

Siamo disponibili, ove richiesto, a collaborare alla realizzazione di tali obiettivi.

Distinti saluti.



La Presidente
f.to Maria Patrizia Favali

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*